



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 86 del 25/06/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2013, n. 1011

Decreto Legge n. 35 dell'8 aprile 2013, art. 3. Ricorso all'anticipazione ministeriale per il pagamento dei debiti scaduti del SSR della Puglia.

L'Assessore al Welfare sulla base dell'istruttoria predisposta dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie, dal Dirigente del Servizio GFS, confermata dal Direttore dell'Area riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n.2408 del 2 novembre 2011 la Giunta Regionale ha autorizzato le ASL, gli IRCCS e le Aziende Ospedaliere a definire accordi transattivi con i fornitori di beni e servizi, in relazione alle posizioni debitorie aperte alla data del 31/12/2010 non oggetto di precedenti accordi transattivi. In detta procedura non venivano inclusi i crediti riguardanti le gestioni liquidatorie delle ex-USL, in quanto già oggetto di specifiche modalità operative.

La DGR 2408/2011 teneva conto delle vigenti disposizioni di legge nazionali e regionali, con particolare riferimento alla Legge Regionale 9 febbraio 2011 n.2, recante "Approvazione del Piano di rientro della Regione Puglia 2010-2012", che prevede, tra l'altro, obiettivi di risparmio della spesa, semplificazione delle procedure amministrative, abbattimento dei tempi di pagamento nei confronti dei fornitori.

Con successiva deliberazione n. 1260 del 19 giugno 2012, la Giunta Regionale ha approvato un "Piano di devoluzione finanziaria per la riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori, per il contenimento del contenzioso e per la semplificazione delle procedure amministrativo contabili di Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblici, ed Aziende Sanitarie Locali", con il quale disponeva in particolare:

I. di confermare, quale indirizzo prioritario nei confronti degli Enti del SSR, il perseguimento della riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori di beni e servizi sanitari e non sanitari, il contenimento del contenzioso e la semplificazione delle procedure amministrativo contabili anche in conformità di consolidati principi Comunitari e nazionali (L. 231/2002 di attuazione della Direttiva Comunitaria 2000/35/CE relativa alla lotta ai ritardi dei pagamenti nelle transazioni commerciali);

II. Di autorizzare il Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale ad effettuare il trasferimento dei fondi agli Enti del SSR in tre soluzioni a seguito di apposito monitoraggio della situazione di cassa;

Con successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 720 dell'11 aprile 2013, facendo seguito ai progressi provvedimenti si è poi provveduto ad un ulteriore trasferimento di liquidità, pari a 333mleuro, in favore degli Enti del SSR, da destinare al pagamento dei fornitori di beni e servizi secondo le modalità definite dall'art. 35, comma 3 bis, del D.L. 1/2012, convertito con Legge 35/2012;

L'adozione dei provvedimenti indicati in precedenza, pur avendo prodotto una inversione di tendenza, in alcuni casi particolarmente significativa, dei tempi di pagamento oltre che del coefficiente di crescita

nelle Aziende a più elevata criticità non ha consentito di superare del tutto le difficoltà che caratterizzano in modo generalizzato il settore sanitario nel suo complesso e produrre l'azzeramento dell'attuale stock di debito;

Per far fronte alle criticità legate ai termini di pagamento di tutta la Pubblica Amministrazione il Governo ha emanato il Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, recante "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali".

Relativamente agli Enti del SSR, l'art. 3 del predetto D.L. dispone che "lo Stato è autorizzato ad effettuare anticipazioni di liquidità alle Regioni [...] al fine di favorire l'accelerazione dei pagamenti dei debiti degli enti del Servizio sanitario nazionale ed in relazione:

- a) agli ammortamenti non sterilizzati antecedenti all'applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- b) alle mancate erogazioni per competenza e/o per cassa delle somme dovute dalle regioni ai rispettivi servizi sanitari regionali a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i trasferimenti di somme dai conti di tesoreria e dal bilancio statale e le coperture regionali dei disavanzi sanitari, come risultanti nelle voci "crediti verso regione per spesa corrente" e "crediti verso regione per ripiano perdite" nelle voci di credito degli enti del SSN verso le rispettive regioni dei modelli SP."

Il D.L. 35/2013 prevede, altresì, che le Regioni:

- trasmettano apposita istanza di accesso all'anticipazione;
- predispongano adeguate misure legislative di copertura;
- presentino un piano di pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili;
- sottoscrivano un apposito contratto con il MEF;
- provvedano all'immediata estinzione dello scaduto sulla base dell'anticipazione.

L'adesione all'anticipazione prevista dal predetto D.L. rappresenta per la Puglia l'opportunità di reperire la liquidità necessaria per pagare lo stock di debito scaduto al 31/12/2012, permettendo un'operazione di ricapitalizzazione degli Enti del SSR. Il tasso di interesse per questa operazione, pari al rendimento di mercato del BPT a cinque anni in corso di emissione (stima MEF 2,8%), può essere considerato vantaggioso e non confrontabile con alcuna alternativa sul mercato finanziario.

Il predetto tasso di interesse, che rappresenta il costo presumibile dell'operazione di anticipazione, va anche confrontato con il potenziale costo degli interessi sullo scaduto del SSR che potrebbe crescere in applicazione della Direttiva Europea 2011/7/UE.

Sotto il profilo delle erogazioni finanziarie, il Decreto Direttoriale MEF del 16 aprile 2013, in attuazione dell'art. 3, comma 2, del D.L. n. 35/2013 prevede:

1. una prima tranche (pari a 146 milioni di euro, importo già fissato con Decreto Direttoriale del MEF del 16 aprile 2013) che verrà erogata tra settembre e ottobre 2013 secondo quanto comunicato per le vie brevi da referenti del MEF;
2. una seconda tranche da definire sulla base di apposita ricognizione che verrà erogata presumibilmente tra la fine del 2013 e i primi mesi del 2014.

Per poter accedere all'anticipazione, la Regione Puglia dovrà sottoscrivere un contratto con il MEF (art. 3, comma 5, punto c) del D.L.). Sono prerequisiti per la sottoscrizione del contratto:

1. la presentazione dell'istanza (art. 3, comma 4 del D.L.);
2. la predisposizione di idonee misure legislative di copertura (art. 3, comma 5, punto a) del D.L.);
3. la presentazione di un piano di pagamento del debito scaduto al 31/12/2012 (art. 3, comma 5, punto b) del D.L.).

Per quanto concerne l'istanza di accesso all'anticipazione (prima tranche di 146 milioni di euro) è

previsto che il Presidente della Giunta Regionale e il Responsabile finanziario della Regione, individuato nel Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, congiuntamente trasmettano richiesta entro il 31/05/2013. Per la seconda tranche a saldo è previsto che l'istanza di accesso venga trasmessa entro il 15 dicembre 2013 (e comunque a seguito del riparto definitivo delle risorse disponibili).

La copertura finanziaria del piano di ammortamento dell'anticipazione (comprensiva degli interessi) deve essere prevista tramite atto legislativo regionale (Legge Regionale), che da un lato individui le risorse e dall'altro le vincoli specificamente, per trent'anni, a decorrere dal 2014, al rimborso del prestito contratto ai sensi dell'articolo 3 del D.L. in questione.

Nel merito, si precisa che:

- il rimborso delle rate deve rimanere a carico del bilancio regionale, sia per la quota capitale che per la quota interessi;
- considerato il potenziale potere contrattuale derivante da tale manovra, è auspicabile che la stessa legge regionale di copertura finanziaria dia mandato ai Direttori Generali delle Aziende del SSR di transigere il pagamento degli eventuali interessi passivi già addebitati;
- la verifica in ordine al rispetto dei limiti previsti dall'art.10, comma2, della L. 281/1970 e degli adempimenti derivanti dalla applicazione dell'art. 32, comma 24 lett. b) della L. 183/2011 è rinviata all'esito della istanza di accesso alla anticipazione ed alla conversione in legge del D.L. 35/2013.

Quanto sopra premesso:

VISTO il D.L. 35 dell'8 aprile 2013;

VISTA la legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i., art. 42, comma 1;

VISTA la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 pluriennale 2013-2015, n.46 del 28.12.2012;

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/1997

Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale trattandosi di autorizzazione a proporre l'accesso ai benefici di cui all'art. 3 del D.L. 35/2013.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore proponente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti del Servizio GFS dell'Assessorato alle Politiche per la Salute e del direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità

A voti unanimi espressi dai presenti;

DELIBERA

di fare propria la relazione dell'Assessore al Welfare che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

I. di prendere atto dell'opportunità, per la Regione, di avvalersi dell'anticipazione ministeriale di cui al D.L. 35/2013, art. 3, riferita ai pagamenti dei debiti degli enti del SSR, per le motivazioni riportate nella premessa;

II. di prendere atto del Decreto del MEF del 16 aprile 2013, che prevede per la Regione Puglia una prima tranche di anticipazione pari a 146 milioni di euro;

III. di demandare, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.L. 35/2011, al Presidente della Giunta Regionale ed al Responsabile finanziario della Regione, individuato nella figura del Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, la trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con certificazione congiunta, dell'istanza di accesso all'anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.L. 35/2013, entro il 31/05/2013 per quanto concerne la prima tranche ed entro il 15 dicembre 2013 (e comunque a seguito del riparto definitivo delle risorse disponibili) per quanto concerne la seconda tranche;

IV. di rinviare a successivo provvedimento la predisposizione di uno schema di disegno di legge consiliare per la definizione di idonee misure di copertura finanziaria delle rate di rimborso (art. 3, comma 5, punto a) del D.L. 35/2013);

V. di incaricare il Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale della formalizzazione di un piano di pagamento del debito scaduto al 31/12/2012 degli Enti del SSR (art. 3, comma 5, punto b) del D.L. 35/2013);

VI. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia.

VII. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
